COMUNICATO STAMPA

**Oggetto: Delibera di Regione Lombardia per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia (DDG 10226/2015) e Avviso pubblico per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili (DDG 10227/2015).**

In ordine all'oggetto di cui sopra, i Distretti sociale 3/ 4/ 5 dell'ATS Metropolitana ex Asl MI2 esprimono in modo unanime una valutazione critica in relazione alle modalità, al rapporto tra enti pubblici (Regione Lombardia – Asl MI2 – Distretti sociale) e alle insufficienti risorse finanziarie impegnate oltre alle modalità di individuazione dei possibili fruitori di questi contributi.

La modalità mette in capo ai Distretti sociali un crono programma (peraltro già rivisto con nuove date) stringente e complesso, soprattutto se valutato a fronte dei possibili fruitori (soggetti sociali oggetto di prestazioni già in essere). Inoltre, la richiesta di adesione dei Distretti aveva tempi non sufficienti per un'adeguata valutazione da parte delle relative rappresentanze politiche.

Le relazioni tra Regione Lombardia, ex Asl MI2 e Distretti sociali dovrebbero garantire un sistema nel quale vengono rispettati e valorizzati i rispettivi compiti. In questo caso, ai Distretti viene chiesta un'attività preliminare gravosa, che potrebbe determinare un numero esiguo di voucher messi a disposizione dalla Regione a fronte di aspettative dei cittadini difficili da valutare a priori nella qualità e quantità.
La esigua disponibilità delle risorse finanziarie in campo, per quanto riguarda i 3 distretti, potrebbe portare al soddisfacimento di un numero ridottissimo di soggetti (alcune unità), a fronte di una richiesta potenzialmente molto elevata e probabilmente non congruente con i criteri regionali.

Per tali motivazioni i distretti 3,4,5 dell'ATS Metropolitana ex ASL Milano 2 hanno condiviso, nelle rispettive Assemblee dei Sindaci, di non aderire al bando in oggetto, chiedendo al contempo a Regione Lombardia di rivedere al più presto le modalità di attivazione delle risorse sul territorio, superando la logica della "voucherizzazione" delle risorse e avviando un vero coinvolgimento dei Comuni/Distretti nella definizione dei bisogni prioritari e nell'individuazione delle possibili soluzioni.

I distretti sono pertanto disponibili a rivalutare la propria posizione nei rapporti con Regione Lombardia a fronte di futuri nuovi sviluppi di interventi rivolti alla popolazione fragile del territorio, fermo restando un diverso e attento approccio ali bisogni delle persone e all'entità delle risorse che verranno messe in campo.

I Presidenti delle Assemblee dei Sindaci
dei distretti sociali di Cernusco SN, Melzo e Pioltello